

quello feno Modon. Et cussi li comesse a li savij ai ordeni, cometendoli presto expedirli; et in questo zorno instesso li aldissimo et spazassemo.

Da Feltre, di sier Antonio Morexini, podestà et capetanio. In risposta di soldi 5 per campo; in conclusion, quelli fidelissimi sono contenti, et pagerano.

Da Vicenza. Per niun modo non voleno pagar, dicendo non poter.

Da Verona e Brexa. Come una comunità si varda l'altra, chi prima manderano oratori, o ver contenterà.

Da Chioza, di sier Piero Gradenigo, saliner, di eri. Dil zonzer di la rezina li; la honoroe etc. Era con lei tre oratori, Spagna, Napoli et Ferrara; e cussi è partita col disnar in barcha, per andar verso Loredo. El podestà de Chioza è qui amalato.

In questa matina fo balotà molti mandati, si di stratioti di Friul, di Dalmatia, di provisionati di Puia, sovenzion a li castelani vanno im Puia, eredito di nave brusade, di caravelle, compimento di la expedition di Schandarbecho.

Da poi disnar fo pregadi. Il colegio non fu, et fo balotà el scurtinio di sopracomiti, et rimaseno questi notadi qui soto.

Di Ravena, 4 lettere dil podestà, di 25. Prima, in risposta di soldi 5 per campi, quelli si doleno esser grande angaria, voleno chiamar il suo conseio; per l'altra, il ducha Valentino è a Cesena a piacer e li fanti a Forli, et a di 21 ussite di Faenza cavali 200 lizieri, e corseno in la valle, e feno gran butini, et Vitelozo con cavali et fanti, si reduce a l'alta, et veteno menar via el butino, e non li bastò l'animo di venir a reschatarlo. *Item*, a Faenza si fa assa' provision, et sono di costante animo di tenirsi etc.

Rimasti sopracomiti im pregadi, balotadi numero 142, passò solum X.

Sier Andrea Bondimier, è sopracomito di galia grossa, de sier Zanoto	79
Sier Polo Querini, fo sora gastaldo, <i>quondam</i> sier Andrea, da Santo Anzolo	106
Sier Marco Gradenigo, fo patron di nave, <i>quondam</i> sier Zusto	91
Sier Hironimo Morexini, è patron dil barzoto, de sier Nicolò	98
Sier Hironimo Zorzi, <i>quondam</i> sier Andrea, da San Marcuola	84
Sier Panfilo Contarini, el grandò, <i>quondam</i> sier Francesco	103
Sier Silvestro Orio, el 40 criminal, <i>quondam</i> sier Hironimo	104

Sier Antonio da cha' da Pexaro, <i>quondam</i> sier Francesco	93
Sier Marco Loredam, <i>quondam</i> sier Antonio, cavalier, procurator	99
Sier Zuan Morexini, fo soracomito di galia grossa, <i>quondam</i> sier Orssato	101

A di 29 zener. In colegio intrò il colegio di le biave, per far certo marchado di formenti e biscoti, per la via di sier Antonio da cha' da Pexaro, *quondam* sier Lunardo, a Trani; e fo concluso, et intravene il romor.

Vene l'orator di Napoli, al qual li fo dimandato la trata, et pregato scrivi al re, e li biscoti si trazi di Puia. Ditto, faria.

Vene l'orator di Franza, et si corozoe per certo priora' di Zara, voleva per uno suo prete, et si alterò assai etc. Et poi il principe li comunicò lettere di mar, e pregato scrivi al roy, perseveri in far l'armata etc. Disse, faria; *tamen* si partì sbufando.

Da Treviso, dil podestà et capetanio. Come per 527 persuasom fate a quelli cittadini, non li à valso, che dicono non poter suportar, et esser nel trivixan campi do miliona etc.; e cussi hanno electo 4 oratori, domino Alberto da Unigo, domino Zuam Tireta, domino Zacharia di Renaldi et domino Zuam Antonio de Provin, doctor, et verano de qui.

Da Padoa, di rectori. Chome hanno iterum persuaso quelli cittadini a voler pagar; et, chiamato el conseio, domino Hannibal Cao de Lista parlò, dicendo si dovea tollerar; *tandem* O feno, e li oratori è venuti qui.

Di Cadore, di sier Zuam Navaier, capetanio. Come, ricevuto la parte di soldi 5 per campo, quelli fonno contenti; et cussi pagerano etc.

Da Cerigo, di sier Sabastian Balbi, castelan di Ostro. Che nara le condition di quella ixola e castello, e si provedi, *aliter* sarà in gran pericolo.

Da poi disnar la Signoria dete audientia, et colegio si reduce a consultar.

Di Hongaria, vene lettere, per via di Segna, di sier Sabastian Zustignan, orator, date a Buda, a di 2 et 4, qual manchava a zonzer. In conclusion, come el reverendo sermiense si havia dolesto, per nome dil re, la Signoria stava tanto a risponderli, et era delizato; et l'orator seusò. *Item*, è zonto, a di 30, lo episcopo caliense, legato, stato im Polonia. Dice dil danno seguito per tartari, qualli hano menato via anime 300 milia, ch'è cossa incredibile; et al tartaro è uno orator dil re di romani. *Item*, li à dato el jubileo e cruciata, et è stato im Prusia; à